

*Benedictus Dominus Deus Israel, quia visitavit et fecit redemptionem plebis suae.* Ciò avvenne il dì 3 agosto, il quale fu dichiarato perciò festivo in appresso, per le cose del foro (1). Al proposito di questo ingresso così pacifico, scrive il Verci sulla testimonianza degli storici Cortusi: « Sembra incredibile, ma pur è vera; la somma tranquillità, con cui fu eseguita la presa di una città tanto illustre e tanto potente. Non nacque il minimo disordine nè di morte nè di saccheggio. Il principe Alberto nel proprio palagio fu fatto prigioniero, divenuto esempio memorando alla posterità, che poco giovano i ripari delle mura e le armi dei soldati, quando non si gode l'amore e la benevolenza dei sudditi. Furon presi parimente tutti gli altri veronesi ufficiali degli Scaligeri, e Guidone Riccio da Fogliano potestà della città, e solamente le case di questi furono soggette al sacco, mentre tutte le altre dei cittadini ne andarono esenti ed immuni. Marsilio da Carrara, secondo i patti, che s'erano fatti avanti, fu gridato in quel giorno stesso Capitano generale della città; e questo grand' uomo, mostrando clemenza con tutti e somma grandezza d'animo, ordinò, che restituite le armi e i cavalli ai prigionieri, liberi e salvi fossero lasciati partire dalla città. »

Dopo questo avvenimento di Padova, si diedero al Carrarese spontaneamente i castelli di Este, di Montagnana e di Cittadella, che, sebbene ribellatisi da prima s'erano poscia restituiti all'obbedienza degli Scaligeri; e, dietro l'esempio di questi, fecero altrettanto i castelli minori e le terre e i villaggi del territorio padovano; sicchè da per tutto fu ristabilita ben presto la sovranità dei signori da Carrara. I veneziani e i fiorentini festeggiarono la felice riuscita di questa impresa coll'invviare a Marsilio onorevole legazione: gli ambasciatori nostri furono Giustiniano Giustiniani, Marco Loredan e Andrea Morosini. In seguito furono atterrati gli stemmi dei della

(1) Ved. il Verci, luog. cit. In una carta antica, la quale ha la data de' 3 agosto 1387, si legge: « Redditum non fuit jus, quia in » tali die intravit dominus Petrus Rubeus » Paduam et expulsi fuerunt domini de la » Schala de civitate Padue. »